



Actualités OFS BFS Aktuell Attualità UST



13 Sicurezza sociale

Neuchâtel, giugno 2015

Conto globale della sicurezza sociale 2013

Spese per le prestazioni sociali in aumento del 3,9%

Secondo i risultati provvisori del Conto globale della sicurezza sociale (CGSS), nel 2013 le spese per le prestazioni del sistema di sicurezza sociale sono salite del 3,9% in termini reali rispetto all'anno precedente. Dal 1990 si registra una crescita ininterrotta che si attesta al 3,3% annuo in media. Rispetto al prodotto interno lordo (PIL), nel 2013 le prestazioni sociali hanno superato per la prima volta dall'inizio dei calcoli nel 1990 il valore del 24%, attestandosi al 24,2%. Nel confronto internazionale la Svizzera è comunque rimasta al di sotto della media europea.

Risultati 2013 per la Svizzera

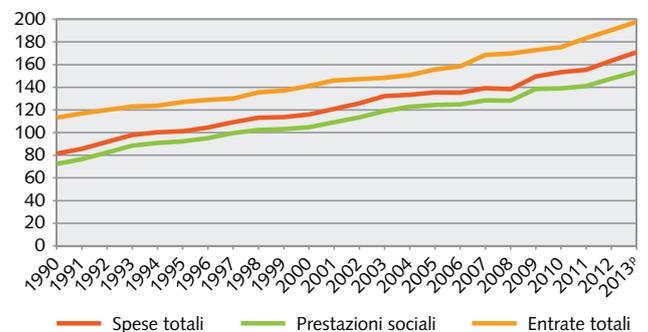
Nel 2013 le **spese totali** nell'ambito della sicurezza sociale ammontavano a 170,9 miliardi di franchi, e il 90% di esse – ovvero 153,6 miliardi di franchi – era versato in forma di **prestazioni sociali**. Il rimanente 10% (ovvero 17 miliardi di franchi) era destinato alle spese amministrative (circa 10 miliardi di franchi) e alle altre spese (7 miliardi di franchi).

Nel 2013, tenuto conto dell'andamento dei prezzi, le prestazioni sociali sono aumentate del 3,9%¹ rispetto all'anno precedente (nel 2012: +4,7%). Hanno quindi superato la soglia del 3,3% della crescita media annuale misurata dal 1990. In questo periodo sono più che raddoppiate in termini reali (cfr. G 1).

Le **entrate totali** sono state di 197,7 miliardi di franchi. Rispetto all'anno precedente sono salite del 3,8%, e rispetto al 1990 del 75%, il che corrisponde in media a un tasso di crescita annuale del 2,5%. Il saldo positivo del CGSS deve essere interpretato con la dovuta precauzione, nella misura in cui il metodo applicato non si fonda puramente su criteri contabili.

Spese totali, spese per le prestazioni sociali ed entrate totali, in miliardi di franchi (ai prezzi del 2013), 1990–2013^P

G 1



^P cifre provvisorie

Fonte: UST – Conto globale della sicurezza sociale (CGSS)

© UST, Neuchâtel 2015

Se oltre all'andamento dei prezzi si considera anche la crescita demografica, la tendenza all'aumento delle spese e delle entrate è meno forte: tra il 1990 e il 2013 le spese totali per abitante sono aumentate in media del 2,4% all'anno. La progressione delle prestazioni sociali per abitante è stata del 2,5% e l'aumento delle entrate dell'1,6%.

Andamento in relazione al PIL

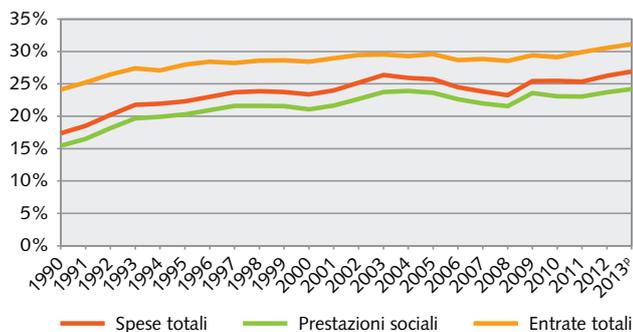
Considerando le entrate e le spese in percentuale del prodotto interno lordo (PIL) è possibile seguire l'evoluzione delle finanze sociali in relazione all'andamento dell'economia in generale.

¹ Tutti i dati sono espressi ai prezzi al consumo 2013.

Revisione del PIL

I Conti nazionali hanno corretto retroattivamente le serie temporali del PIL in base agli adeguamenti metodologici intervenuti nel 2014. Per questa ragione i risultati del CGSS in relazione al PIL divergono da quelli pubblicati in precedenza.

Spese totali, spese per le prestazioni sociali ed entrate totali, in % del PIL, 1990–2013^P **G 2**



^P cifre provvisorie

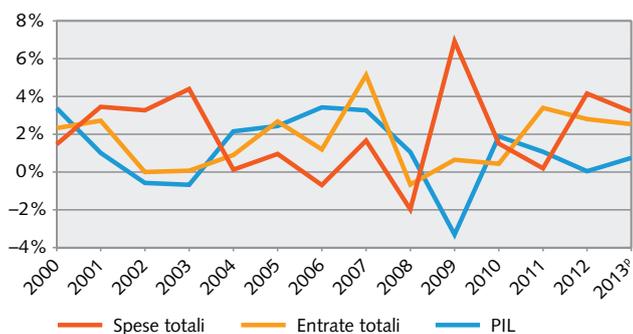
Fonte: UST – Conto globale della sicurezza sociale (CGSS) © UST, Neuchâtel 2015

Nel 1990 le spese per le prestazioni sociali corrispondevano al 15% del PIL. In seguito hanno subito una progressione quasi ininterrotta fino al 2004 sfiorando quota 24%: negli anni seguenti hanno oscillato tra il 22% e il 24%. Nel 2013 hanno raggiunto un ulteriore picco massimo attestandosi al 24,2%. Anche le entrate e le spese totali hanno conosciuto un andamento analogo, raggiungendo il 26,9% e il 31,1% del PIL nel 2013.

Evoluzione a breve termine

I tassi di crescita delle spese e delle entrate per abitante variano di anno in anno. Mentre le entrate seguono un andamento tendenzialmente parallelo a quello della congiuntura, nelle fasi di rallentamento economico le spese aumentano invece in maniera più significativa che durante le fasi di espansione. Questa funzione di stabilizzazione imputabile al sistema di sicurezza sociale è riscontrabile in particolare durante la recessione del 2009.

Variazione annuale delle spese totali, delle entrate totali e del PIL, per abitante e a prezzi costanti, in %, 2000–2013^P **G 3**



^P cifre provvisorie

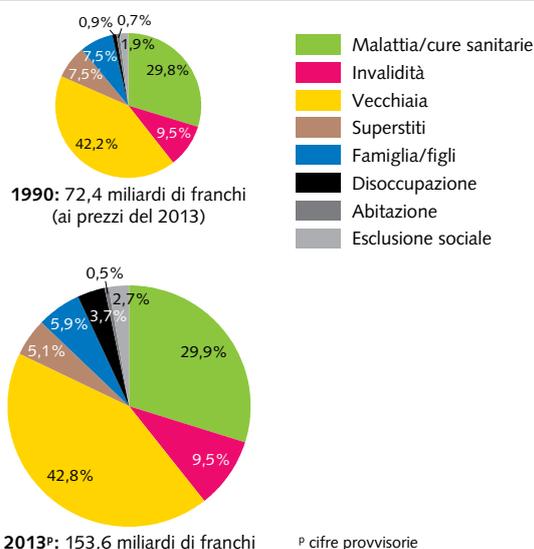
Fonti: UST – Conto globale della sicurezza sociale (CGSS), Contabilità nazionale (CN) © UST, Neuchâtel 2015

Spese sociali per funzione

Il sistema di sicurezza sociale della Svizzera copre diversi bisogni, proteggendo le economie domestiche e le singole persone dai rischi più significativi. Per averne un quadro chiaro e coerente, tutte le prestazioni sociali sono attribuite ad una delle seguenti otto funzioni: malattia/cure sanitarie, invalidità, vecchiaia, superstiti, famiglia/figli, disoccupazione, abitazione ed esclusione sociale.

Dal 1990 ad oggi la parte relativa delle singole funzioni ha subito poche variazioni. Più dell'80% delle prestazioni sociali è stato impiegato per le funzioni vecchiaia, malattia/cure sanitarie e invalidità (cfr. G 4).

Spese per le prestazioni sociali per funzione, in %, nel 1990 e nel 2013^P **G 4**



1990: 72,4 miliardi di franchi (ai prezzi del 2013)

2013^P: 153,6 miliardi di franchi ^P cifre provvisorie

Fonte: UST – Conto globale della sicurezza sociale (CGSS) © UST, Neuchâtel 2015

La parte delle spese di gran lunga maggiore è attribuibile alla funzione **vecchiaia** (42,8%). Nel 2013 queste prestazioni ammontavano a 65,7 miliardi di franchi, di cui il 95,7% per l'assicurazione per la vecchiaia e i superstiti (AVS) (36,4 miliardi) e per la previdenza professionale (PP) (26,5 miliardi).

Segue al secondo posto la funzione **malattia/cure sanitarie** con il 29,9% delle prestazioni, per un totale di 45,9 miliardi di franchi. L'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (52,7%) e il finanziamento pubblico del sistema sanitario (25,0%) costituiscono la parte più cospicua di questa funzione.

Le spese reali della funzione **invalidità** sono aumentate tra il 1990 e il 2005. Dal 2009 hanno ripreso a scendere a seguito delle revisioni dell'assicurazione invalidità. Nel 2013 ammontavano a 14,6 miliardi di franchi, cioè a 9,5% delle spese per le prestazioni sociali. In tale anno il 46,7% di queste prestazioni riguardava l'assicurazione invalidità e il 15,4% la previdenza professionale.

La funzione **disoccupazione** rappresentava con il 3,7% solo una piccola parte delle prestazioni sociali. Essa subisce tuttavia forti oscillazioni determinate dai cicli congiunturali. A causa della recessione, nel 2009 le spese di questa funzione sono salite del 63% rispetto all'anno precedente. Due anni dopo sono nuovamente scese del 27% e nel 2013 sono salite del 13% rispetto al 2012.

Anche la funzione **esclusione sociale** con il suo 2,7% rappresenta solo una minima parte delle prestazioni sociali. Questi 4,1 miliardi di franchi riguardano per la maggior parte l'aiuto sociale.

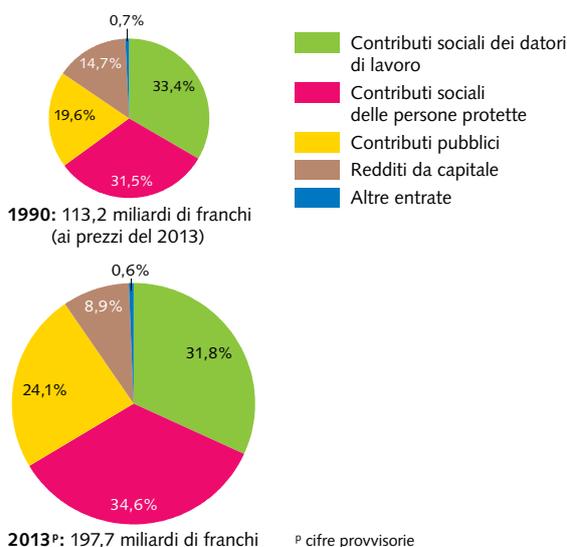
Finanziamento della sicurezza sociale

Nel 2013 le entrate della sicurezza sociale ammontavano a 197,7 miliardi di franchi. Responsabili di circa due terzi delle entrate, i contributi sociali dei datori di lavoro (62,9 miliardi di franchi) e delle persone protette (salarati, lavoratori indipendenti e beneficiari di rendite, con 68,4 miliardi di franchi) costituiscono la principale fonte di finanziamento. Anche se la parte dei contributi sociali nel complesso non ha subito variazioni dal 1990, c'è stato un lieve spostamento degli oneri dai datori di lavoro ai lavoratori (cfr. G5). Questo sviluppo è principalmente riconducibile alla continua crescita dei premi netti dell'assicurazione malattie dal 1990 a questa parte.

Il rimanente terzo delle entrate è costituito da contributi pubblici (47,6 miliardi di franchi, ovvero il 24,1%), redditi da capitale (17,7 miliardi di franchi, ovvero l'8,9%) e altre entrate (1,2 miliardi di franchi, ovvero lo 0,6%).

Entrate totali della sicurezza sociale per tipo, in %, nel 1990 e nel 2013^P

G 5



Fonte: UST – Conto globale della sicurezza sociale (CGSS) © UST, Neuchâtel 2015

Risultati 2012 per l'Europa

Il metodo utilizzato per il CGSS consente di stilare raffronti a livello internazionale con i paesi membri dell'UE28, la Turchia, la Serbia, la Norvegia e l'Islanda.

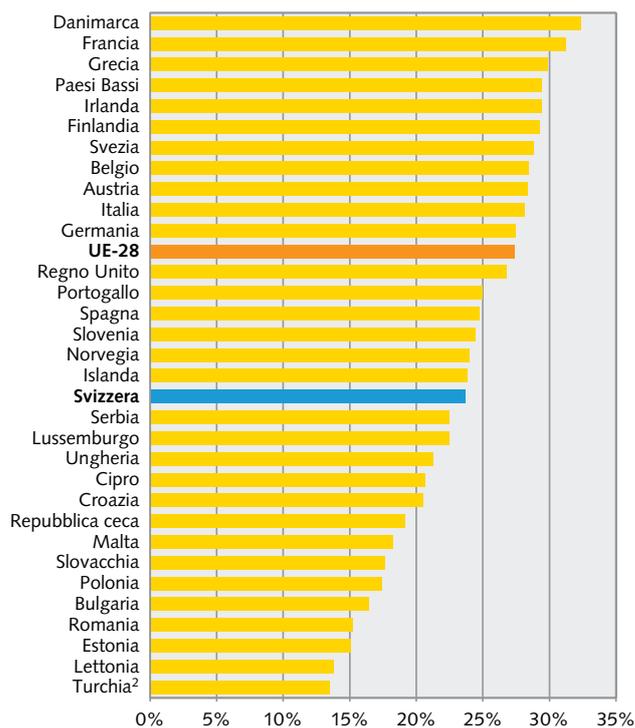
I confronti internazionali sono possibili sia a livello delle **funzioni** che degli aggregati sulla scorta degli **standard di potere d'acquisto (SPA) pro capite o relativamente al PIL**. Gli SPA pro capite indicano il livello di spesa registrato per abitante: l'influsso dei diversi livelli dei prezzi e l'importanza demografica dei vari paesi sono presi in considerazione e compensati. Le prestazioni sociali in percentuale del PIL illustrano invece l'importanza relativa di tali spese rispetto all'economia di ogni paese.

Relativamente al PIL

Nel 2012 le prestazioni sociali dei paesi europei ammontavano in media a circa il 27,4% del PIL², il che corrisponde a 3,7 punti percentuali in più rispetto alla Svizzera (23,7%). La Svizzera si collocava quindi al 18° posto (su 32).

L'ampiezza della fascia delle prestazioni sociali andava dal 13,5% (Turchia²) al 32,3% (Danimarca). Anche nel confronto pluriennale la percentuale della Svizzera si collocava al di sotto della media dell'UE.

Prestazioni sociali in % del PIL², in Europa, 2012^P G 6



^P cifre provvisorie

Fonte: Eurostat – Sistema europeo delle statistiche integrate © UST, Neuchâtel 2015 della protezione sociale (SESPROS)

Confronto in SPA

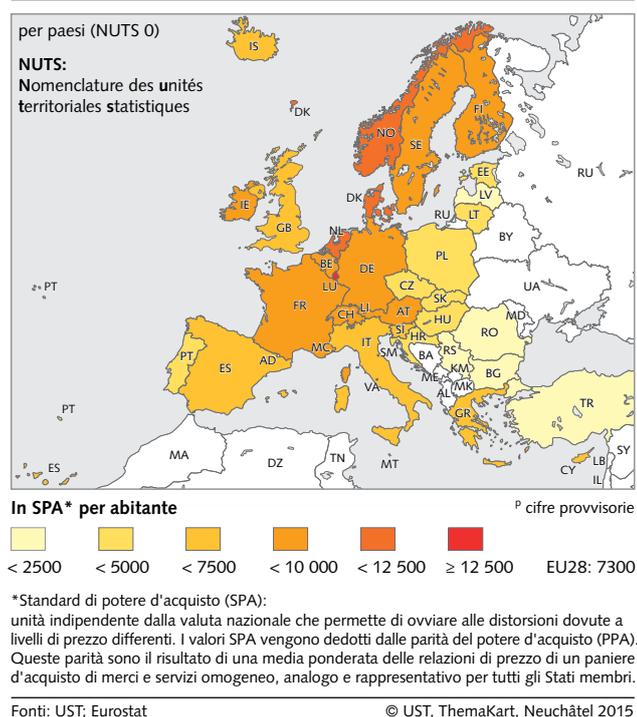
Se prendiamo in considerazione gli standard di potere d'acquisto (SPA) pro capite, il quadro che ne risulta è diverso: nel 2012 la Svizzera (con 9200 SPA) si collocava al di sopra della media UE28 di 7300 SPA e occupava il 9° posto.

Questa posizione è rimasta relativamente stabile negli ultimi dieci anni. Altrettanto stabile era la prima posizione, occupata sempre dal Lussemburgo (2012: 13'600 SPA) e quella di coda occupata dalla Turchia (2012: 1800 SPA).

Dalla cartina traspare chiaramente il divario in materia di benessere in Europa: i paesi dell'Est e del Sud Europa versano tendenzialmente meno prestazioni sociali rispetto ai paesi dell'Europa occidentale e settentrionale.

² Fatta eccezione per la Turchia, il PIL è stato rivisto in base al SEC 2010.

Spese per le prestazioni sociali in Europa, 2012^P C 1



Spese sociali per funzione

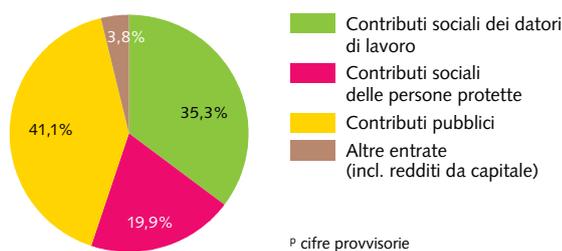
La ripartizione funzionale nei paesi dell'UE28 è simile a quella della Svizzera: le principali funzioni sono la vecchiaia con il 40,6% delle prestazioni e la malattia/cure sanitarie con il 29,6%. Nell'UE le funzioni famiglia/figli e disoccupazione ottengono valori più elevati rispetto alla Svizzera (rispettivamente 7,8% e 5,4%). Quest'ultima si sarebbe ancora rafforzata negli ultimi anni per via della crisi dell'indebitamento dell'UE. D'altro canto, in Svizzera la funzione invalidità ha assorbito più prestazioni sociali rispetto all'Europa.

Le fonti di finanziamento della sicurezza sociale

In Europa nel 2012 il finanziamento dei sistemi di sicurezza sociale appariva assai diverso da quello della Svizzera.

Da un lato, la quota dei contributi pubblici e di quelli dei datori di lavoro dell'UE28 era sensibilmente superiore a quella della Svizzera (2012: 41,1% e 35,3% cfr. G 7, contro 24,5% e 29,8%). Dall'altro, le persone protette dell'Unione europea partecipavano meno al finanziamento

Entrate totali della sicurezza sociale nei paesi dell'UE-28 per tipo, in %, nel 2012^P G 7



Fonte: Eurostat – Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale (SESPROS) © UST, Neuchâtel 2015

della sicurezza sociale, versando solo il 19,9% contro il 34,8% in Svizzera (2012). Anche i redditi da capitale e le altre entrate erano inferiori in Europa (3,8%) rispetto alla Svizzera (10,9%).

Fondamenti e metodologia

Il Conto globale della sicurezza sociale (CGSS) è pubblicato periodicamente dall'Ufficio federale di statistica (UST) e presenta una coerente statistica di sintesi. Viene calcolato con l'aiuto di un gran numero di fonti statistiche e fornisce informazioni sulle finanze del settore della sicurezza sociale. Il metodo del CGSS si basa sul «Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale» (SESPROS) sviluppato dall'Ufficio statistico dell'Unione europea (Eurostat). In base al SESPROS, nel 2015 al CGSS sono stati integrati un modulo sulle prestazioni sociali nette e sui beneficiari di rendite.

Definizione della sicurezza sociale

Il settore della sicurezza sociale viene chiaramente delimitato nell'ambito del SESPROS con il concetto di protezione sociale. La protezione sociale comprende tutti gli interventi di enti pubblici e privati volti a finanziare gli oneri delle economie domestiche e delle singole persone. Gli interventi vengono presi in considerazione solo se soddisfano il criterio della solidarietà sociale, vale a dire hanno un determinato effetto di redistribuzione o sono obbligatori per legge o per via di una convenzione collettiva. Il concetto di onere viene invece definito in maniera molto più restrittiva e comprende i seguenti otto rischi o bisogni precisamente definiti: malattia/cure sanitarie, invalidità, vecchiaia, superstiti, famiglia/figli, disoccupazione, abitazione ed esclusione sociale. Nella terminologia del SESPROS questi rischi o bisogni sono definiti come funzioni.

Il Conto globale della sicurezza sociale

Il CGSS rappresenta l'applicazione svizzera delle norme SESPROS. Il punto di partenza è costituito dai 32 regimi di protezione sociale, formati da una o più unità istituzionali delimitate da un determinato quadro normativo (cioè una base giuridica comune). Quale esempio di unità istituzionale possiamo citare d'un canto l'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (AVS), che si basa sulla legge federale sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (LAVS). D'altro canto, le oltre 2000 casse pensioni della Svizzera costituiscono unità istituzionali a sé stanti che poggiano su una base giuridica comune, la legge federale sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LPP).

Maggiori informazioni su Internet

Portale statistico dell'UST: Sicurezza sociale → Conto globale della sicurezza sociale

Nota editoriale

Editore: Ufficio federale di statistica (UST)

Ideazione, redazione: Basil Gysin e Michele Adamoli, Sezione Analisi sociali

Layout: DIAM, Prepress/Print, UST

Traduzione: Servizi linguistici dell'UST, **lingue:** disponibile in formato pdf o cartacea in tedesco, francese, italiano e inglese

Informazioni: Ufficio federale di statistica, Sezione Analisi sociali, tel. 058 463 64 21, info.sozan@bfs.admin.ch

Numero di ordinazione: 1094-1300, gratuito

Ordinazioni: tel. 058 463 60 60, fax 058 463 60 61, order@bfs.admin.ch